

## **DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**

	N. 1/2020	<b>del</b> 12 febbraio 2020
OGGETTO:	Nomina del Responsabile della Prev Sportivo Foro Italico SSDARL	enzione della Corruzione e della Trasparenza di Parco
Esecuzione:		
Conoscenza:		
Consegnata il:		

## **IL PRESIDENTE**

VISTA la Legge del 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e i relativi decreti attutativi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", adottato ai sensi dell'art.1, commi 35 e 36 della predetta Legge n.190 del 2012;

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n.97 recante "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012 n.190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33" adottato in attuazione dell'art.7 della Legge 7 agosto 2015 n.124;

**CONSIDERATA** la mancanza nell'organizzazione aziendale della Società Parco Sportivo Foro Italico SSDARL di figure dirigenziali con competenze di Audit;

**CONSIDERATO** che si rende necessario individuare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("R.P.C.T."), ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, che ha unificato in capo ad un solo soggetto tale incarico;

**RITENUTO** che il Dott. Marco Befera possiede adeguate competenze professionali acquisite nell'esperienza maturata nelle materie di anticorruzione e trasparenza;

**CONSIDERATO** che il Dott. Marco Befera ricopre già il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in Sport e salute S.p.A., CONI, CIP e CONINet;

## **DELIBERA**

ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012, di nominare il Dott. Marco Befera quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Società Parco Sportivo Foro Italico SSDARL, con decorrenza dalla data della deliberazione e con l'obbligo di sottoporre la delibera a ratifica alla prima riunione utile del C.d.A..

Ai fini dello svolgimento dei propri compiti, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico in piena autonomia ed effettività.

\*\*\*

Di seguito principali compiti del R.P.C.T.:

- a) predispone il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasprenza ("P.T.P.C."), trasmettendolo al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- b) aggiorna periodicamente il P.T.P.C. ed il relativo cronoprogramma delle attività annuali;
- c) predispone e trasmette annualmente una relazione sulle attività svolte al Consiglio di Amministrazione;

- d) supporta i Responsabili di Area nell'attività di identificazione, valutazione e gestione, dei potenziali rischi di corruzione potenzialmente applicabili alle attività di business;
- e) monitora la realizzazione degli interventi da parte dei Responsabili di Area individuati;
- f) si relaziona con l'Organismo di Vigilanza ("OdV"), se presente, di Parco Sportivo Foro Italico SSDARL nelle diverse fasi di pianificazione delle attività, gestione e monitoraggio;
- g) predispone e trasmette al Consiglio di Amministrazione la propria relazione annuale;
- h) richiede i dati e i documenti necessari al fine di rispondere agli adempimenti di pubblicazione della normativa sulla trasparenza.

\*\*\*

Di seguito i principali poteri assegnati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure di controllo previste nel Piano:

- a) Il R.P.C.T riferisce funzionalmente direttamente al Consiglio di Amministrazione della Società;
- Al R.P.C.T. sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure di controllo previste nel Piano;
- c) Per l'espletamento dei propri compiti, il R.P.C.T. ha libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque struttura aziendale che è tenuta a rispondere;
- d) Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, il R.P.C.T. si avvale del supporto dell'Ufficio Internal Auditing e Corporate Compliance di Sport e salute S.p.A., al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione;
- e) Il R.P.C.T. può avvalersi della consulenza delle altre funzioni interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione, nonché di disponibilità di risorse dedicate e tecnicamente preparate;
- f) Il R.P.C.T. ha una dotazione di budget adeguata al corretto e regolare svolgimento delle proprie funzioni e alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- g) Tutti i soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione al R.P.C.T., fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del P.T.P.C., sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure;
- h) I Responsabili di Area che producono i dati oggetto di pubblicazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione "Società trasparente", in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n.33/2013;



Di seguito i principali doveri del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.):

- a) Il R.P.C.T., nonché i soggetti dei quali lo stesso si avvalga, a qualsiasi titolo, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia ed, in particolare, in conformità con il Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. nonché al Regolamento UE 679/2016;
- b) Il R.P.C.T. deve segnalare le anomalie e i casi di mancato supporto e collaborazione al Consiglio di Amministrazione della Società, nonché alla Direzione Risorse Umane per l'avvio dei procedimenti disciplinari e conseguente applicazione delle sanzioni previste dai CCNL applicati e dal Sistema disciplinare vigente.

\*\*\*

In caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si applicano le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL e al Sistema disciplinare vigente. Inoltre, ai sensi degli art. 1, comma 12, della Legge 190/2012, in caso di commissione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il R.P.T.C. risponde ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 165/2001, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare risponde per danno erariale e per danno all'immagine della Società, salvo che provi di aver:

- predisposto, prima della commissione del fatto, il P.T.P.C. e di aver osservato le prescrizioni previste dalla Legge 190/2012 circa i sui compiti;
- vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del P.T.P.C.

12/2/2020